

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci del Fondo Paritetico
Interprofessionale per la Formazione Continua e Permanente FONCOOP
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

All'Assemblea dei Soci,

del Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua e
Permanente FON.COOP.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

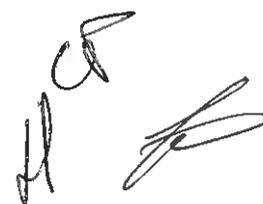
La presente relazione unitaria contiene nella sezione

- A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione
- B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Prima di illustrare l'esito di tale attività è necessario ricordare taluni aspetti di particolare rilievo che hanno influenzato la gestione del Fondo nell'anno 2015.

Legge 190/2014 art. 1 c. 722

Anche il 2015 ha visto la decurtazione delle risorse dei Fondi Interprofessionali prevista dell'articolo 1, comma 722, della legge 190/2014. Per Fon.Coop meno significativa rispetto all'anno precedente tant'è che l'impatto sul Fondo è stato di 840.553,16 euro, mentre la previsione sul 2016 indica in circa 5 mln di euro il taglio strutturale per Fon.Coop a fronte di un taglio complessivo di tutte le risorse destinate ai Fondi pari a 120 milioni di euro.



Autorità Nazionale Anti Corruzione

Nel corso del 2015 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha aperto una indagine sui Fondi Interprofessionali per approfondire la loro natura e verificare le procedure operative con le quali aggiudicano le risorse versate dalle imprese aderenti.

A conclusione di tale indagine l'Autorità ha inviato al Ministero del lavoro una propria nota nella quale sostiene che i Fondi Interprofessionali, tra i quali ovviamente FonCoop, sono enti di organismo pubblico e che ricadono quindi sotto la propria giurisdizione per l'attività di controllo sia per l'acquisizione di beni e servizi che per l'affidamento delle risorse alle imprese e agli enti di formazione per realizzare piani formativi. Il Fondo si è tempestivamente attivato per recepire nei fatti tale nuovo orientamento pur integrato dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 10/2016.

MLPS verifica annualità 2009/2011

Nella prima metà dell'anno 2015 il Ministero del Lavoro ha inviato le conclusioni definitive della verifica sulle annualità 2009-2010-2011 della gestione di Fon.Coop dichiarando come non ammissibili spese per 849.794,43 euro sostenute principalmente per l'affidamento di servizi relative alla realizzazione sistema informativo e controlli ex poste contestualmente ha autorizzato Fon.Coop alla costituzione di un fondo rischi in attesa del "recupero" di tali risorse.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nonostante il proposto ricorso al Tar di Roma al fine di far valere le proprie ragioni, ha provveduto ad appostare a bilancio tale fondo rischi creando come contro partita un credito v/terzi per controversie vs. il Ministero.

La nota n. 0012435.29-05-2015 recita testualmente:

"Pur sottolineando che, allo stato, la normativa che regola la costituzione e gestione dei Fondi interprofessionali non prevede la possibilità che possano essere costituiti accantonamenti/fondi, finalizzando l'erogazione del contributo ex art. 25 della Legge n. 845/78 esclusivamente alla promozione e al costante sviluppo della formazione continua dei lavoratori, codesto Fondo, nelle more del perfezionamento delle procedure di recupero delle somme ritenute non ammissibili, procederà alla predisposizione di un apposito fondo rischi, pari al valore complessivo delle somme



indicate, riferendo in nota integrativa che l'accantonamento viene operato in conseguenza delle disposizioni contenute nella presente relazione”.

Autorità Garante della Concorrenza e Mercato

L'Autorità Garante della Concorrenza e Mercato ha ritenuto di aprire un'indagine sui Fondi Interprofessionali concludendola con l'invio al Ministero del Lavoro delle proprie considerazioni finali condividendo l'impostazione dell'A.n.a.c. e della circolare 10/2016 del Ministero del Lavoro sulla natura di organismi di diritto pubblico dei Fondi Interprofessionali.

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

E' diventato operativo il D.Lgs 150/2015 che ha riformato le politiche attive sul lavoro e ha costituito l'A.n.p.a.l., Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro trasferendo ad essa la vigilanza sui Fondi Interprofessionali.

Procedura allocazione liquidità

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato una procedura interna che consenta di allocare al meglio la propria liquidità (nell'ambito delle norme fissate dal Ministero) e di minimizzare al massimo il potenziale rischio verso un singolo istituto bancario.

Richiamiamo l'attenzione che, coerentemente con la Circolare 36/2003 art.7 e, tra le altre, le note 7075/2014 e 2592/2014, la finalità esclusiva nell'utilizzo delle risorse a disposizione dei Fondi, così come richiamata dall'art. 118 della L. 388/2000, è rappresentata dall'esercizio della formazione continua e non dalla allocazione di risorse finanziarie. Gli interessi attivi vanno considerati come una momentanea produzione di proventi derivante dalla ordinaria giacenza delle risorse in conto corrente da destinare alla realizzazione di piani formativi. Tale procedura però deve avere il carattere di temporaneità ed eccezionalità.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

D. Lgs. 231/2001 e Procedure di gara

Il Fondo ha conferito al proprio legale il compito di verificare l'adeguatezza del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 redatto già da qualche anno, ma non ancora adottato, al fine di verificarne la corrispondenza con la struttura dell'Ente allo scopo di accelerarne l'adozione.

Ha contestualmente deciso di far riferimento al legale per ogni questione inerente i bandi di gara da adottare anche e soprattutto alla luce delle novità del 2015 al fine di ottemperare nel modo migliore possibile alle prescrizioni ministeriali relative all'adeguatezza del Sistema di gestione e controllo del Fondo.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione sul bilancio d'esercizio

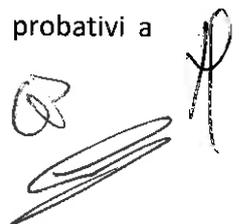
Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua e Permanente FONCOOP, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa oltre che dalla Relazione sulla Gestione e dal prospetto di rendicontazione finanziaria per cassa (Piano Finanziario di Attività).

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborate ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a



supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

Bilancio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio *fornisce una rappresentazione veritiera e corretta* della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua e Permanente FONCOOP al 31 dicembre 2015.

Il Collegio Sindacale, nel confermare il proprio giudizio positivo sull'impianto del bilancio 2015, indica le seguenti modifiche rispetto a quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- integrazioni nella Nota Integrativa al fine di migliorarne l'esposizione e la comprensione;
- correzione nel Piano Finanziario di Attività al fine di sanare un refuso sugli importi indicati.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è *coerente* con il bilancio d'esercizio del Fondo al 31 dicembre 2015.



B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Data la conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla ente e per quanto concerne:

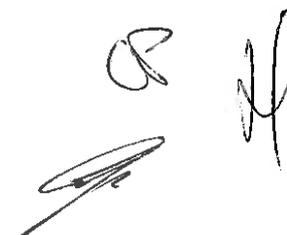
- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche del Fondo, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Fondo non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo statuto e dai regolamenti;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati, mentre l'operatività del nuovo software è antrata a pieno regime nel corso dell'anno (GIFCOP);
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014).

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. .

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

The image shows three handwritten signatures in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signatures are stylized and appear to be of different individuals.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Fondo, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto complessivo.

Si sono anche avuti confronti con il Direttore ed il Responsabile del Servizio amministrativo: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, legale e giuslavorista, per quanto il Collegio ha avuto modo di appurare, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo;



- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'ente, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto e ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 trasmesso dagli Amministratori nei termini di Legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrative ed è integrato e dal prospetto di rendicontazione di risorse di regime (Piano Finanziario di Attività).

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondo corredati dalla presente relazione.

Il Bilancio viene redatto, tenendo in considerazione la particolarità dell'attività del Fondo, in conformità alle disposizioni riguardanti il D. Lgs. n. 460/1997, interpretate ed integrate dalle circolari emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, applicando il criterio contabile di

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature, a smaller signature above it, and a set of initials to the right.

competenza economica in ottemperanza alle Raccomandazioni emanate in materia di enti non profit, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il Fondo adotta il criterio di rilevazione contabile misto, competenza/cassa, per l'esposizione del progetto di Bilancio.

Più nel dettaglio il Fondo redige il Bilancio con il criterio di competenza e il Piano Finanziario delle Attività secondo il principio di cassa seguendo le indicazioni ministeriali contenute nelle note 3365/2015 e 8161/2015.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano dai criteri utilizzati nei precedenti esercizi

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Come già ricordato in apertura della presente relazione il 2015 ha visto la decurtazione delle risorse per il Fondo prevista dall'articolo 1, comma 722, della legge 190/2014 per euro 840.553,16.

Pertanto, il totale delle somme accreditate dall'INPS relative al contributo dello 0,30 nell'anno 2015 ammonta ad euro 27.678.224,03 al quale è opportuno addebitare il saldo portabilità tra i Fondi di euro – 217.156,46 per un totale entrate nette di euro 27.461.067,57 .

Su tale importo, così come ricordato dalla Nota Ministeriale 3365 del 18.02.2015, va effettuato il calcolo delle percentuali massime previste per le Spese di Gestione del fondo così come sancite dall'art. 3, comma 2 del Decreto Interministeriale 23.04.2003 e s.m.i. .

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 dicembre 2014 ha rimodulato nel budget 2015, riducendola, la percentuale massima delle Spese di Gestione portandole dal limite di legge del 6% al 5% e ha altresì posto il limite percentuale per le Spese Propedeutiche al 5%.

I valori, relativi all'anno 2015, sono riassunti nella tabella seguente:

The image shows two handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. The first signature is a large, stylized cursive signature. To its right are two smaller sets of initials, one above the other, also written in cursive.

| Fon.Coop | TOTALE ENTRATE NETTE 2015 |
|----------------------------------|---------------------------|
| Totale incassato 2015 (0,30) | € 27.678.224,03 |
| Totale portabilità in Entrata | € 29.336,36 |
| Totale portabilità in Uscita | -€ 246.492,82 |
| Totale Entrate Nette 2015 | € 27.461.067,57 |

| | Limite Legale | Limite Deliberato | Consuntivo 2015 | Scostamento |
|---------------------|----------------|-------------------|-----------------|--------------|
| Spese di Gestione | € 1.647.664,05 | € 1.373.053,38 | € 1.105.780,79 | NESSUNO |
| Spese Propedeutiche | NON PREVISTO | € 1.373.053,38 | € 1.505.085,88 | € 132.032,50 |

Mentre le Spese di Gestione sono risultate ampiamente entro i limiti stabiliti, il totale delle spese Propedeutiche è superiore alla percentuale deliberata dal Fondo per euro 132.032,50, in quanto fra le stesse, sono state imputate e rendicontate spese ed avvisi propedeutici a carattere pluriennale.

Le eccedenze attive, calcolate nel rispetto della nota 2592/2014 e 7075/2014, sono state allocate per il finanziamento delle spese per attività formative:

| Fon.Coop | ONERI E PROVENTI FINANZIARI L. 388/00 |
|--|---------------------------------------|
| Gestione Finanziaria Attiva | € 736.923,67 |
| Gestione Finanziaria Passiva | -€ 764,46 |
| Importo da allocare alla formazione | € 736.159,21 |

Ner rispetto della nota n. 0012435.29-05-2015 e come già ricordato in apertura delle presente relazione, a seguito delle conclusioni definitive della verifica sulle annualità 2009-2010-2011 compiute dal Ministero in forza dei suoi poteri di vigilanza e monitoraggio dettati dall'art. 118 c. 2 della Legge 388/2000, il Fondo ha provveduto ad istituire in bilancio un apposite fondo rischi per l'intesa somma contestata in attesa del possibile "recupero" di tali risorse.

Risultato dell'esercizio 2015

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere in pareggio.



I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

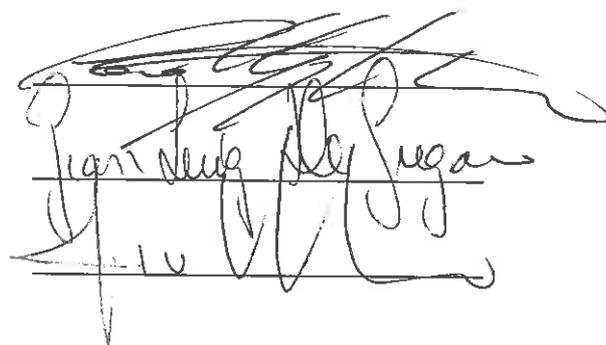
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 06 maggio 2016

Dott. Vittorio Codeluppi, Presidente

Dott. Gian Luigi De Gregorio, Sindaco

Dott. Giulio Palazzo, Sindaco

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is for Gian Luigi De Gregorio, and the bottom signature is for Giulio Palazzo. Both signatures are written over horizontal lines, likely from a form or document. The signatures are stylized and cursive.